



CAMERA DI COMMERCIO  
FROSINONE LATINA

**PREVENTIVO ECONOMICO  
ESERCIZIO 2022**

**Relazione**

(art. 7 D.P.R. 254/2005; Decreto Ministero dell'Economia e Finanze del 27 marzo 2013)



## INDICE GENERALE

<b>Premessa e nota metodologica</b>	<b>pag. 3</b>
<b>A) Proventi della gestione corrente</b>	<b>pag. 6</b>
1) Diritto annuale	pag. 6
2) Diritti di segreteria	pag. 10
3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate	pag. 11
4) Proventi da gestione di beni e servizi	pag. 11
5) Variazioni delle rimanenze	pag. 12
<b>B) Oneri della gestione corrente</b>	<b>pag. 12</b>
6) Competenze al personale	pag. 12
7) Funzionamento	pag. 14
8) Interventi economici	pag. 26
9) Ammortamenti ed accantonamenti	pag. 30
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>pag. 31</b>
10) Proventi finanziari	pag. 31
11) Oneri finanziari	pag. 31
<b>D) Proventi ed oneri straordinari</b>	<b>pag. 31</b>
<b>E) Piano degli Investimenti</b>	<b>pag. 31</b>
<b>F) Pareggio di bilancio con utilizzo degli avanzi patrimonializzati e fonti di copertura del piano degli investimenti – Flussi di cassa</b>	<b>pag. 34</b>



### **Premessa e nota metodologica**

Il preventivo per l'anno 2022, al pari di quello precedente, è predisposto secondo i documenti, ormai tradizionali, previsti dai tipici schemi contenuti nel D.P.R. 254/2005, nonché degli schemi in base al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, concernente "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", emanato in attuazione al D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, che ha disciplinato, come noto, i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurarne un'omogeneità di lettura ed il coordinamento della finanza pubblica.

Seguendo le indicazioni operative esplicitate nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123, del 12 settembre 2013, nonché nelle linee guida di Unioncamere Nazionale (nota n. 23790, del 20 ottobre 2014), risultato del gruppo di lavoro dei Segretari Generali delle Camere di commercio, il preventivo economico è composto dai seguenti documenti:

1. il budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013, definito su base triennale (art. 1, comma 2);
2. il preventivo economico, come quello previsto ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005, secondo lo schema dell'allegato A);
3. il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 (art. 2, comma 3);
4. il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B al D.P.R. n. 254/2005, ai sensi dell'art. 8 del regolamento, approvato dalla Giunta Camerale;
5. il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;
6. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

Il preventivo è redatto secondo lo schema allegato A) al D.P.R. 254/2005 e le voci di provento e di onere sono articolate secondo le funzioni istituzionali: "organi istituzionali e segreteria generale (A)", "servizi di supporto" (B), "anagrafe e servizi di regolazione del mercato" (C), "studi, formazione, informazione e promozione economica" (D).

Una volta predisposto il preventivo economico secondo il citato allegato A), si è proceduto alla sua riclassificazione, secondo il modello indicato nell'allegato 1, previsto dall'art. 2, comma 3, del decreto ministeriale 27 marzo 2013 (budget economico annuale), laddove, per l'annualità "n-1", è stato inserito il preconsuntivo 2021.



Il budget economico pluriennale (secondo l'art. 1 del decreto ministeriale 23 marzo 2013) è stato costruito integrando lo schema di budget economico annuale con le previsioni relative agli anni n+1 e n+2.

Infine, è stato predisposto il modello delle previsioni di entrata e di uscita, redatto secondo il principio di cassa, che contiene le previsioni di entrata e di spesa che la Camera stima di incassare o di pagare nel corso dell'anno. Per far ciò, è stata effettuata una valutazione sui presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2021 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel 2022 ed una valutazione unicamente dei proventi e degli oneri correnti iscritti nel preventivo e nel budget economico 2022 che si prevede avranno la loro manifestazione numeraria nel corso del medesimo esercizio, nonché degli incassi e dei pagamenti legati agli investimenti e ai disinvestimenti contenuti nel piano.

Per la parte relativa alle uscite, tale prospetto è stato articolato in missioni e programmi, secondo le indicazioni contenute nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico (n. 148123, del 12 settembre 2013), discendenti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012.

A tal proposito, nel decreto si definiscono missioni "le funzioni principali e gli obiettivi strategici definiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate".

Nello specifico, per le camere di commercio sono state individuate le seguenti missioni:

- 1) missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese", dove confluisce la funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica", con esclusione della parte relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e ridenominazione del programma 011.005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo";
- 2) missione 012 "Regolazione dei mercati", che ricomprende la funzione C) "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati";
- 3) missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo", che include la parte della funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica", relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
- 4) missione 032 "servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", in cui confluiscono le funzioni A e B, con ridenominazione del programma in 32.003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" ;
- 5) missione 033 "Fondi da ripartire", dove sono collocate le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni, distinti a loro volta nei programmi 001 "Fondi da assegnare" e 002



“Fondi di riserva e speciali”. Nel programma 001 possono essere imputate le previsioni di spese relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo, mentre nel programma 002 sono collocati il fondo spese future, il fondo rischi ed il fondo per i rinnovi contrattuali. Infine, il preventivo è stato predisposto alla luce delle disposizioni normative che, ai sensi dell’art. 28 del D.L. 90/2014, convertito in Legge n.114 dell’11 agosto 2014, hanno previsto una riduzione graduale del diritto annuo (35% nel 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017), nonché dell’incremento del 20% applicato al diritto annuale nel triennio 2020-2022, ai sensi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 12 marzo 2020 (entrato in vigore il 27 marzo) “Incremento delle misure del diritto annuale – art. 18, comma 10, L. n. 580 del 29 dicembre 1993 e smi”, che è stato destinato al finanziamento dei progetti “Punto Impresa Digitale” “Formazione Lavoro” e “Preparazione delle PMI ad affrontare i Mercati Internazionali: I Punti S.E.I.”, ritenuti di rilevante interesse per l’attuazione delle politiche strategiche nazionali e regionali.

Nell’esercizio 2022 la programmazione della spesa ed il controllo della stessa sarà gestita, al pari di quanto già avvenuto in precedenza, all’interno di una logica economica, rispondente ai criteri di economicità, efficienza ed efficacia dell’azione amministrativa, implementato con un controllo dal punto di vista della cassa, per una migliore pianificazione degli incassi e dei pagamenti, così come disciplinato dal decreto ministeriale del 27 marzo 2013.

Proventi ed oneri, pertanto, sono stati imputati nel preventivo sulla base della competenza economica, inserendo tra i proventi, secondo il principio della prudenza, solo quelli certi e, tra gli oneri, anche quelli presunti o potenziali.

Di seguito si riportano, nel dettaglio, le informazioni sui singoli importi, classificandoli sia per natura tra le voci di provento, di onere e di investimento, che per destinazione, ripartendoli tra le sopracitate quattro funzioni istituzionali dell’Ente.

Occorre precisare, infine, che l’imputazione delle quote di competenza sulle funzioni istituzionali segue il criterio dell’effettivo consumo delle risorse; mentre tale attribuzione risulta più immediata nei casi di diretta riferibilità all’espletamento delle attività e dei progetti connessi alle funzioni istituzionali di destinazione, più complessa è invece l’allocazione di proventi, oneri ed investimenti quando essi non siano direttamente riferibili alle singole funzioni stesse.

Dall’altro lato, le previsioni delle entrate e delle uscite per cassa, sostenute dalla classificazione economica SIOPE (definita dal decreto MEF 12.4.2011, emanato in attuazione dell’art. 14 della Legge 196/2009 per gli incassi e i pagamenti delle camere di commercio), stimeranno gli incassi da effettuare nel corso del 2022, nonché i pagamenti, questi ultimi imputati a ciascuna missione, in maniera tale da poter effettuare una previsione di spesa e di entrata attendibile, che verrà distribuita tra le varie voci prendendo come riferimento il trend storico riscontrato nell’anno precedente.



## **A) Proventi della gestione corrente**

I proventi della gestione corrente ammontano a complessivi € 17.162.412,00, includendo l'incremento del 20% del diritto annuo autorizzato, come sopra esplicitato, dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020, destinato al finanziamento dei progetti "Punto Impresa Digitale" "Formazione Lavoro" e "Preparazione delle PMI ad affrontare i Mercati Internazionali: I Punti S.E.I."

### **1) Diritto annuale**

Il diritto annuale, ai sensi dell'art. 18 della Legge 580 del 1993 e smi, per l'anno 2021 è stato stimato prudenzialmente nella misura di € 12.125.412,00, sanzioni ed interessi compresi, al lordo della restituzione del diritto annuale e dei relativi accantonamenti al fondo svalutazione crediti, tenendo ovviamente conto del noto art. 28 del D.L. 90/2014 (convertito in Legge n.114 dell'11 agosto 2014), che ne ha stabilito la riduzione graduale (35% nel 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017) e dell'incremento del 20%

La stima si basa sui dati del preconsuntivo 2021, pari ad € 12.357.089,85 (sempre al lordo delle restituzioni del diritto annuo e dell'accantonamento al F.S.C. ma comprensivo del risconto passivo iniziale relativo al progetto S.E.I. del 2020, pari ad € 231.677,85), che mostra un lieve incremento rispetto al dato stimato in sede di predisposizione del preventivo (pari ad € 12.019.426,00 sempre al lordo delle restituzioni del diritto annuo e dell'accantonamento al F.S.C., ma senza il richiamato risconto), confermando i primi segnali di ripresa dopo il drammatico evento pandemico.

Si evidenzia che l'importo dei proventi da diritto annuale 2022, che contiene l'incremento del 20%, per il solo diritto, con esclusione di sanzioni, interessi e restituzioni, al lordo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, è di € 10.781.073,00, come da risultanze riportate nella tabella sotto riportata; l'importo così determinato è stato stimato sulla base degli incassi e dei crediti forniti da Infocamere al 30 settembre 2021, cui si sono sommati i ricavi presunti dovuti dalle imprese di nuova iscrizione, nonché l'evoluzione del credito al 31 dicembre 2021 sulla base degli incassi fino alla fine dell'anno, calcolati sul trend per l'analogo periodo.

Com'è noto, già dal 2009, nella stima del diritto annuale di competenza, dettata secondo i nuovi criteri oggettivi uguali per tutto il sistema camerale, sulla base della circolare del MISE 3622/C, del 5 febbraio 2009, si è tenuto conto del diritto dovuto da ciascuna impresa moltiplicato per il numero di ditte iscritte nel Registro delle Imprese nelle singole categorie, rapportato alle classi di fatturato, senza una preventiva esclusione (come nei precedenti esercizi) di diritti connessi ad eventuali anomalie del sistema informatico, ad errori degli intermediari della riscossione nonché ad imprese da cancellare retroattivamente con efficacia ex-tunc (ad es. fallimenti e liquidazioni coatte amministrative). Sono stati dunque rilevati ricavi complessivi nella misura di € 10.781.073,00 tra incassi previsti alla data del 31 dicembre 2021 (€ 6.304.858,59) e relativi crediti (€ 4.476.214,41);



l'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, determinato con i criteri introdotti dalla circolare, è stato calcolato in € 3.849.544,00 per il solo diritto, sulla base della mancata riscossione degli ultimi due ruoli emessi entro l'anno successivo all'anno di emissione del ruolo stesso, pari all'86% (determinato dal 91% dei ruoli relativi alle annualità 2015 e 2016, emesse a ruolo negli anni 2018 e 2019), applicata sull'ammontare dei crediti presunti dopo un anno dalla loro formazione, (mediamente riscossi negli ultimi tre esercizi nella misura del 5,29% a seguito degli incassi che si conseguono grazie all'attività dell'ufficio e dei ravvedimenti operosi), ovvero al momento dell'emissione del ruolo. Si è ritenuto di utilizzare tale metodologia in quanto da precedente esperienza maturata nella preesistente Camera di Commercio di Latina, in prima battuta, applicando direttamente la percentuale di mancata riscossione dei ruoli al credito da diritto annuale appena formato, si è determinato un fondo accantonato che dopo due anni ha superato i crediti netti iscritti in bilancio, generando sopravvenienze attive. Allo stesso modo, tra i proventi correnti sono stati previsti ricavi per sanzioni ed interessi di competenza, al lordo dei rimborsi (in € 5.000,00), rispettivamente per € 1.342.864,00 ed € 1.475,00 (con un contestuale accantonamento ulteriore al fondo svalutazione crediti rispettivamente di € 1.154.863,00 ed € 1.269,00). Per il diritto, le sanzioni e gli interessi dei ruoli relativi alle annualità precedenti il 2008, non esistono crediti in bilancio in quanto stralciati ai sensi del Decreto Legge n. 119/2018 convertito con modificazioni dalla Legge 136/2018 (secondo il quale i debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore dello stesso, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, sono stati automaticamente annullati); pertanto le eventuali entrate per tali annualità saranno rilevate come sopravvenienze nella gestione straordinaria.

Si richiama in questa sede l'art. 4 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. Decreto Sostegni), convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, che prevede testualmente: «Sono automaticamente annullati i debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore del presente decreto, fino a 5.000 euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, ancorché ricompresi nelle definizioni di cui all'articolo 3 del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, all'articolo 16-bis del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e all'articolo 1, commi da 184 a 198, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 delle persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d'imposta 2019, un reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi fino a 30.000 euro e dei soggetti diversi dalle persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2019, un reddito



imponibile ai fini delle imposte sui redditi fino a 30.000 euro». Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 luglio 2021 sono stati definiti i termini e le modalità di annullamento automatico dei predetti debiti, del relativo scarico e della conseguente eliminazione dalle scritture patrimoniali degli enti creditori. L'annullamento dei debiti è effettuato alla data del 31 ottobre 2021 e ai fini del scarico conseguente all'annullamento, senza oneri amministrativi a carico dell'ente creditore, e dell'eliminazione dalle relative scritture patrimoniali, l'agente della riscossione trasmette agli enti interessati, entro il 30 novembre 2021, l'elenco delle quote annullate su supporto magnetico oppure in via telematica. In caso di errato inserimento di quote, l'Ente creditore ha tempo sei mesi dalla data di ricezione dell'elenco per far rilevare l'errore. La circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 11/E, del 22 settembre 2021 in materia di "Stralcio dei debiti fino a 5.000 euro - Art. 4, commi da 4 a 9, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. Decreto Sostegni)" ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alla procedura. In relazione a ciò, in sede di redazione del bilancio d'esercizio, l'Ente camerale procederà all'annullamento automatico dei debiti di cui l'Agente della Riscossione fornirà apposito elenco nelle modalità e nei tempi prescritti dalla normativa mediante l'utilizzo dell'apposito fondo svalutazione crediti.

L'imputabilità di tali proventi compete, per convenzione, alla sola funzione istituzionale B, "Servizi di Supporto", trattandosi di ricavi non direttamente attribuibili ad una funzione specifica, derivando, per quest'anno, dall'applicazione dell'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito in Legge n.114 dell'11 agosto 2014, che ha disposto, come già esplicito sopra, una riduzione del diritto annuo del 35%, già a partire dal 2015, con una graduale diminuzione, per gli anni 2016 e 2017, rispettivamente, del 40% e del 50%, applicando l'incremento del 20% del diritto annuo per il finanziamento di progettualità; i proventi derivanti dall'incremento del 20% sono stati invece imputati in misura prevalente alla funzione istituzionale "Studi e formazione" (D) ed in misura minore alla funzione anagrafico-certificativa (C), in base alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 241848, del 22 giugno 2017.





**STIMA 2022 DATI INFOCAMERE AL 30/09/21**

**IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE**

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	30.098	1.964	1.561	231	225	1.743.575,43

**SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE**

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	54	15	1	1	0	7.237,06

**UNITA LOCALI ESTERE**

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	0	0	24	3	8	1.938,24

**SOCIETA SEMPLICI AGRICOLE**

Classe Fatturato	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	537	16	67	2	23	35.669,95

**IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA**

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	354	4	37	5	3	40.809,84

**SOGGETTI REA**

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	235	15	27	4	2	6.906,13

**SOCIETA IN SEZIONE ORDINARIA**

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
0 - 100000	9.851	1.674	1.943	642	688	1.491.216,47
> 100000 - 250000	3.890	0	1.280	91	265	524.995,92
> 250000 - 500000	2.427	0	987	75	229	367.023,67
> 500000 - 1000000	1.620	0	888	69	310	294.269,48
> 1000000 - 10000000	2.290	0	2.120	173	954	746.624,12
> 10000000 - 35000000	197	0	574	51	371	245.507,27
> 35000000 - 50000000	15	0	117	8	89	36.852,34
OLTRE 50000000	37	0	1.153	46	1.134	249.433,38
Totale	20.327	1.674	9.062	1.155	4.040	3.955.922,65
<b>TOTALE INCASSI</b>	<b>51.605</b>	<b>3.688</b>	<b>10.779</b>	<b>1.401</b>	<b>4.301</b>	<b>5.792.059</b>



<b>RICAVI SECONDO INFOCAMERE AL 30/09/21</b>		<b>€ 10.691.536,80</b>
<b>Ricavi presunti calcolati sugli importi dovuti dalle imprese di nuova iscrizione periodo ott/dic 2022</b>		<b>€ 89.536,00</b>
<b>dati sugli incassi rilevati nella contabilità dell'Ente, con una prudente proiezione al 31/12/21</b>	(dato dagli incassi ott/dic 2021 proiezione al 31/12/21)	€ 423.263,29
	incassi al 30/09/21 secondo Infocamere	€ 5.792.059,30
	incassi presunti al 31/12/21 da parte di imprese di nuove iscrizioni	€ 89.536,00
<b>incassi per diritto annuale 2021(considerando le proiezioni al 31/12/21)</b>		<b>€ 6.304.858,59</b>
<b>credito ai sensi punto 1.2.6 a) della circ. n. 3622 del 02/02/09 opportunamente ridotto degli incassi presunti nel periodo ott/dic2021</b>		<b>€ 4.476.214,41</b>
<b>TOTALE RICAVI STIMATI PER L'ANNO 2021</b>		<b>€ 10.781.073,00</b>
totale sanzioni (arrotondate) (ai sensi del DM 54/05) 30%		€ 1.342.864,00
totale interessi (arrotondati) (interesse legale) + progressi		€ 1.475,00
<b>TOTALE PROVENTO 2021</b>		<b>€ 12.125.412,00</b>
Fondo svalutazione crediti come previsto dal punto 1.7 della circolare MSE 3622/09 aliquota arrotondata		€ 3.849.544,00
Fondo svalutazione crediti come previsto dal punto 1.7 della circolare MSE 3622/09 SANZIONI		€ 1.154.863,00
Fondo svalutazione crediti come previsto dal punto 1.7 della circolare MSE 3622/09 INTERESSI		€ 1.269,00
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO</b>		<b>€ 5.005.676,00</b>
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO ARROTONDATO 2022</b>		<b>€ 5.007.000,00</b>
<b>TOTALE RICAVI STIMATI 2022 (comprensivi di riduzione del 50% rispetto al 2014)</b>		<b>€ 10.781.073,00</b>
Totale sanzioni stimate 2022		€ 1.342.864,00
Totale interessi stimati 2022		€ 1.475,00
		<b>€ 12.125.412,00</b>

## 2) Diritti di segreteria

I diritti di segreteria, in qualità di proventi direttamente riferibili alle funzioni istituzionali di destinazione, rappresentano i proventi per i diritti riscossi dalla Camera per ricerche anagrafiche, per il rilascio di visure, atti e certificazioni, per le iscrizioni, modifiche e cessazioni, per il deposito di atti, per le funzioni istituzionali metrologiche (rilascio carte tachigrafiche e imprese orafe), per gli adempimenti MUD e SISTRI, per rilascio documenti commercio estero (certificati di origine), per brevetti e marchi, per protesti, per il rilascio di CNS/dispositivi firma digitale.

L'importo contabilizza anche la previsione dei proventi per la riscossione di oblazioni e sanzioni amministrative irrogate ai contribuenti ed i rimborsi delle relative spese di notifica. Essi sono stati stimati partendo dalla considerazione che per tale tipo di ricavi, il criterio della competenza coincide con il criterio di cassa. Pertanto, ai fini della determinazione del loro ammontare, sono state prese in considerazione le somme che si prevede di incassare entro il 2022, tutte attribuite alla funzione anagrafica e di regolazione del mercato. Con un importo previsto in complessivi €



4.166.000, contribuiscono con una quota pari al 24,3% alla costituzione dei proventi della gestione corrente. La sola componente dei diritti di segreteria relativa al registro delle imprese costituisce il 90,49% del totale di cui sopra, per un importo di € 3.770.000,00. Si potenzierà sempre più la telematizzazione degli incassi, non solo attraverso modalità di pagamento già divenute obbligatorie per legge, quali pago pa, ma anche attraverso l'utilizzo di tutti gli strumenti di pagamento elettronici.

### **3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate**

Per tale sezione, si è seguita una logica prudenziale, attribuendo solo i contributi formalmente definiti, per attività coerenti con i dettami del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 7 marzo 2019 che, ai sensi dell'art.7, comma 2, del D.M. 16 febbraio 2018 (in materia di accorpamento di alcune camere di commercio), ha ridefinito i servizi che il Sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire in relazione alle funzioni amministrative ed economiche, di cui all'art. 2 della L. 580/93 e s.m.i. e gli ambiti prioritari d'intervento. Pertanto, la prudenza ha imposto soltanto la rilevazione di contributi certi, per un ammontare complessivo di € 250.000,00, relativo al progetto "Iniziativa di sostegno al settore turistico per la ripartenza delle imprese a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19" finanziato da Unioncamere Lazio. A fronte di tale importo, negli interventi economici, è stata stanziata la somma di € 450.000,00.

Tra i contributi e trasferimenti, si rilevano, inoltre, i rimborsi dovuti dalla Regione Lazio per il funzionamento della Commissione Provinciale per l'Artigianato, stimati in € 330.000,00 e i rimborsi e recuperi diversi attribuiti per convenzione ai servizi di supporto, pari a € 70.000,00, mentre i contributi provenienti dal Fondo Perequativo, per i progetti che saranno presentati, ammontano a € 100.000,00; tuttavia, tale importo stimato è stato neutralizzato con l'appostazione, negli interventi economici, della stessa somma per il sostenimento dei costi relativi; anche in tale sede, nel caso in cui intervenga una variazione dopo la presentazione ed approvazione dei progetti, sarà rimodulato anche l'importo nella voce interventi economici.

Si rilevano introiti per affitti attivi, pari ad € 47.000,00, in prevalenza riguardanti i locali di via Carlo Alberto locati a Lazio Innova spa, società strumentale della Regione Lazio; in tali locali, attualmente, in virtù di una sottoscrizione di un contratto d'affitto di durata pluriennale (durata 6 anni), è in essere il progetto "Spazio Attivo" di Latina, con l'obiettivo di migliorare le attività di supporto all'auto-imprenditorialità, attraverso la semplificazione amministrativa e la creazione di una rete di relazioni tra le grandi e medie imprese laziali, i settori universitari e gli incubatori di impresa che sostengono la nascita delle startup.

### **4) Proventi da gestione di beni e servizi**



Oggetto di previsione dei proventi da gestione di beni e servizi sono i corrispettivi per le ispezioni metriche, determinati sulla base di un sistema di tariffe ministeriali, stimati prudentemente in € 2.000,00 (sulla base del trend finora rilevato per gli enti camerale estinti) ed imputati nei ricavi commerciali dell'Ente. A seguito dell'emanazione del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n.93, del 21 aprile 2017, in materia di "Regolamento recante la disciplina attuativa della normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale e europea", le attività delle Camere di commercio competenti per territorio sono state limitate, a far data dal 19 marzo 2018, alla sola attività di vigilanza, attraverso l'esecuzione di controlli a campione, computati su base annuale, fino al 5 per cento degli strumenti già sottoposti a verifica periodica. Infine, tutti i ricavi derivanti da attività aventi natura commerciale vengono individuati in € 27.000,00, mentre i ricavi derivanti dall'attività dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento vengono stimati in € 10.000,00.

#### **5) Variazioni delle rimanenze**

La variazione delle rimanenze, pari a zero, è stata determinata prendendo in considerazione i dati inerenti le rimanenze finali stimate al 31.12.2021, sia commerciali che istituzionali, e quindi elaborando per il 2022 una previsione prevalentemente basata sul trend storico dei consumi e delle giacenze finali di magazzino.

#### **B) Oneri della gestione corrente**

Tra gli oneri della gestione corrente sono stati imputati, secondo il principio della prudenza, tutti quelli presunti o potenziali, attribuendoli alle varie funzioni istituzionali con il criterio della destinazione delle risorse stesse e, quindi, direttamente sulla base dell'effettivo consumo, oppure indirettamente procedendo ad un ribaltamento degli oneri comuni a più funzioni, secondo i parametri via via ritenuti più opportuni o, infine, seguendo precise disposizioni normative in materia.

#### **6) Competenze al personale**

In tale ambito rientrano, oltre che le retribuzioni al personale, sia fisse che accessorie, anche gli oneri sociali e l'accantonamento all'IFS e TFR.

Ai fini della predisposizione del preventivo economico, tali costi sono stati attribuiti direttamente alle quattro funzioni istituzionali, ossia imputando ai diversi centri di costo della struttura gli emolumenti da corrispondere ai dipendenti in servizio per il 2022; allo stesso modo si è proceduto per l'attribuzione degli accantonamenti.

Per quanto concerne, in particolare, lo straordinario e le altre indennità accessorie, fermo restando il principio della destinazione della spesa, si è tenuto conto anche della propensione



all'assorbimento di tali risorse nel corso dell'ultimo esercizio, sulla base delle risultanze dei dati già classificati per centri di costo.

	PREVENTIVO ECONOMICO	Organi istituzionali e segr. gen.	Servizi di supporto	Anagrafe e regolazione del mercato	Studio, form. e prom. econ.
	2022	(A)	(B)	(C)	(D)
<b>6) Personale</b>					
di cui:	<b>4.909.610,00</b>	<b>722.668,00</b>	<b>1.331.084,00</b>	<b>2.274.540,00</b>	<b>581.318,00</b>
a) competenze	<b>3.714.510,00</b>	<b>527.168,00</b>	<b>1.003.284,00</b>	<b>1.743.740,00</b>	<b>440.318,00</b>
b) oneri sociali	<b>886.900,00</b>	<b>119.300,00</b>	<b>242.800,00</b>	<b>412.800,00</b>	<b>112.000,00</b>
c) accantonamenti al TFR e prev. Compl.	<b>244.000,00</b>	<b>31.000,00</b>	<b>66.000,00</b>	<b>118.000,00</b>	<b>29.000,00</b>
d) altre spese	<b>64.200,00</b>	<b>45.200,00</b>	<b>19.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Nell'ambito delle competenze al personale, la retribuzione accessoria per il personale non dirigenziale è stata determinata per un ammontare complessivo pari ad € 662.000,00, tenendo conto delle disposizioni normative derivanti dalla sottoscrizione, in data 21 maggio 2018, del nuovo contratto Enti locali (importo comprensivo delle somme destinate alle progressioni economiche orizzontali). In una voce a parte è invece imputato l'importo di € 153.000,00 destinato alla retribuzione di posizione e di risultato delle P.O.. I costi relativi alla retribuzione ordinaria, pari ad € 2.378.000,00, comprendono le risorse necessarie per le nuove assunzioni che saranno previste nel Piano triennale dei fabbisogni di personale di prossima adozione; si evidenzia infatti che nel 2022 verranno attivate procedure per la selezione di nuovo personale, con le modalità previste dalla legislazione vigente, volte a colmare l'attuale carenza di risorse umane. Resta confermato inoltre l'importo destinato al lavoro straordinario di € 124.510,00, pari alla somma potenziale massima delle cessate camere. Discorso a parte merita la destinazione di somme ai sensi dell'art. 67, comma 5, lett. b) del contratto Enti locali, laddove si stabilisce che gli enti possano destinare risorse alla componente variabile del Fondo delle risorse decentrate, per il conseguimento di obiettivi, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale. La somma destinata a remunerare tali attività nell'ambito del Fondo delle risorse decentrate è determinata nell'importo massimo di € 60.000,00, anche con riferimento al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs n.75/2017.

Dal lato della dirigenza, per la quale il nuovo contratto è stato sottoscritto il 17 dicembre 2020, l'art. 57, in materia di "Nuova disciplina del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato", comma 2, lett e), stabilisce, tra gli altri, che il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato è costituito da "risorse autonomamente stanziare dagli enti per adeguare il Fondo alle proprie scelte organizzative e gestionali, in base alla propria capacità di bilancio, ed entro i limiti di cui al comma



1 oltreché nel rispetto delle disposizioni derivanti dai rispettivi ordinamenti finanziari e contabili”; pertanto si stanziava l'importo massimo di € 25.000,00, tenuto conto che per il fondo destinato al finanziamento delle indennità di posizione e di risultato della dirigenza sono appostati € 397.000,00.

In relazione a ciò, di seguito si riporta l'elenco di tali attività destinate a finanziare i sopracitati Fondi:

1. Messa a regime del procedimento di “Composizione negoziale assistita - Crisi d'impresa”, prevista dal D.L. 118/2021, convertito con legge n. 147/2021.
2. Sviluppo e potenziamento OCC, con estensione delle competenze anche alla Provincia di Frosinone.
3. Ripresa attività della Consulta SUAP della Provincia di Latina ed avvio di analogo Organismo per la Provincia di Frosinone, anche attraverso attività di assistenza diretta agli operatori SUAP di entrambe le province, al fine di migliorare l'utilizzo della piattaforma telematica concessa in uso gratuito.
4. Attività formativa/informativa ed assistenza tecnica, anche a distanza, per imprenditori e professionisti su argomenti d'interesse (costituzione start-up, iscrizioni/denunce al Registro Imprese di particolari attività etc.), anche al fine di diminuire il tasso di sospensione delle istanze telematiche.
5. Ulteriore diffusione tra le imprese locali relativamente ai documenti per l'estero della modalità “STAMPA IN AZIENDA”.
6. Definitivo avvio e messa a regime, anche per la Provincia di Frosinone, del servizio in materia di “Etichettatura Prodotti”, in collaborazione con il laboratorio chimico della CCIAA di Torino.
7. Attività di recupero del diritto annuo attraverso l'utilizzo del ravvedimento operoso svolta mediante il servizio massivo di posta certificata
8. Operatori con l'estero: revisione dei codici meccanografici ed aggiornamento del Registro Imprese
9. Miglioramento della gestione della corrispondenza mediante razionalizzazione delle caselle di posta elettronica certificata (PEC) e posta elettronica ordinaria (PEO)
10. Utilizzo Piattaforma AGEF per la gestione della domanda pervenute a seguito della pubblicazione di bandi a favore dell'economia locale.

Ulteriori attività, da declinare in relazione agli obiettivi che saranno definiti nel Piano della Performance 2022-2024, potranno confermare tale destinazione di risorse, qualora connesse ad un innalzamento della qualità o quantità dei servizi prestati dall'Ente, concretamente misurabili, sulla base di criteri trasparenti, di indici di monitoraggio e valutazione dell'attuazione delle attività stesse.

## **7) Funzionamento**



La voce ricomprende gli oneri per prestazioni di servizi, godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione, organi istituzionali, quote associative.

La previsione di spesa è stata calcolata entro limiti strettamente necessari al regolare funzionamento dell'Ente, nel rispetto dei dovuti criteri di risparmio e rigore e si basa sull'applicazione delle misure di finanza pubblica introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (c.d. Legge di Bilancio 2020), già avvenuta in sede di aggiornamento del preventivo 2021, relativamente alle spese di acquisizione di beni e servizi, oltre che alle nuove regole di calcolo delle somme da riversare al Bilancio dello Stato, definite con circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze nn. 9, 26 e 11, rispettivamente, del 21 aprile e del 14 dicembre 2020 e del 9 aprile 2021, che hanno individuato e successivamente confermato praticamente le modalità di maggiorazione del 10% complessivo, rispetto al 2019, dei versamenti per risparmi di spesa da versare in un'unica soluzione al 30 giugno di ogni anno. La predetta circolare, infatti, ribadisce la disapplicazione di alcune norme di contenimento della spesa presenti nell'allegato A della citata Legge n.160, con il limite di effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati (che sono stati calcolati sui valori, ovviamente, degli enti accorpati). Occorre però precisare che il rispetto del nuovo limite di spesa deve essere assicurato sui valori complessivi degli oneri per l'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento, consentendo all'Ente, quindi, all'interno della stessa, una modulazione e ripartizione delle risorse fra le singole voci di spesa in relazione alle sue esigenze gestionali. La richiamata circolare MEF n. 26, dell'11 novembre 2021, nell'effettuare una ricognizione sui vincoli di spesa, ha confermato l'abrogazione dei commi 610 e 611 di cui all'art. 1 della citata legge n. 160/2019, concernenti limitazioni in materia di spesa per la gestione corrente del settore ICT (Information and Communication Technology) a seguito del D.L. n. 77, del 31 maggio 2021 ("Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.").

Si evidenzia la citata nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88550, del 25 marzo 2020, con la quale l'Amministrazione vigilante ha fornito le prime indicazioni operative per il calcolo del valore medio degli acquisti del triennio per la definizione del nuovo limite di spesa, con riguardo agli enti camerali.

In particolare, il Ministero precisa che dalla base di calcolo, per gli enti camerali, sono esclusi gli interventi di promozione economica, con depennamento, di conseguenza, dei relativi oneri di promozione dalla base imponibile per il calcolo del valore medio dei costi del triennio; quindi, le



voci da prendere in esame sono b6, b7 (punti b, c e d) e b8 del budget economico di cui al D.M. 27 marzo 2013.

DESCRIZIONE	2022 FR-LT	MEDIA TRIENNIO 2016-2018 FR-LT	differenza triennio 2016- 2018 con 2022
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
7) per servizi	2.167.570,60	2.155.403,28	-12.167,32
b) acquisizione di servizi	2.070.570,60	1.989.693,11	-80.877,49
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	0,00	11.090,40	11.090,40
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	97.000,00	154.619,77	57.619,77
8) per godimento di beni di terzi	29.200,00	48.167,28	18.967,28
<b>TOTALE</b>	<b>2.196.770,60</b>	<b>2.203.570,56</b>	<b>6.799,96</b>

Inoltre, nella circolare è evidenziato, come statuito dal comma 593 della legge di bilancio 2020, che, in presenza di una differenza positiva tra l'ammontare dei costi per l'acquisto di beni e servizi (in questo caso, con riferimento al budget 2022) ed il limite del valore del triennio, tale differenza può essere coperta dal maggior valore ricavato dal confronto dei maggiori proventi complessivi accertati nel 2020 rispetto al 2018. In tali proventi complessivi, però, non devono figurare le quote di ricavo derivanti dall'incremento del 20% del diritto annuo e quelle provenienti da fondi comunitari, nazionali o regionali derivanti da protocolli/accordi/convenzioni.

La circolare, infine, evidenzia che la legge di riforma del sistema camerale, in materia di espletamento di funzioni in regime di libero mercato e la mappatura dei servizi camerali introdotta dal Ministero dello Sviluppo Economico con il decreto del 7 marzo 2019, ha posto l'accento su quei servizi che gli enti camerali offrono alle imprese su domanda, con l'applicazione di tariffe e la possibilità di effettuare determinate attività in regime di cofinanziamento con altri soggetti. In tal caso, trattandosi di attività appartenenti alle categorie dei servizi amministrativi alle imprese che hanno una loro autonoma copertura finanziaria, trovano una più corretta destinazione contabile all'interno della voce della promozione economica. In ragione di ciò, si è ritenuto opportuno inserire, tra le iniziative economiche per il sostegno all'economia locale, il potenziamento dell'offerta di servizi relativi ai dispositivi di firma digitale e allo Spid.

Naturalmente, in caso di eventuali ulteriori disposizioni legislative successive, saranno apportati i necessari adeguamenti, laddove necessari.

Il riepilogo degli oneri di funzionamento è appresso riportato:

	PREVENTIVO ECONOMICO	Organi istituzionali e segreteria generale	Servizi di supporto	Anagrafe e regolazione del mercato	Studio, formazione e promozione economica
	2022	A	B	C	D
<b>7) Funzionamento</b>	3.976.927,56	335.360,00	2.735.897,56	840.270,00	65.400,00
a) prestazione di servizi	2.082.570,60	208.760,00	1.150.340,60	697.070,00	26.400,00
b) godimento beni di terzi	29.200,00	0	29.200,00	0	0





c) oneri diversi di gestione	963.400,00	47.600,00	751.100,00	127.200,00	37.500,00
d) quote associative	804.756,96	0	804.756,96	0	0
e) organi istituzionali	97.000,00	79.000,00	500,00	16.000,00	1.500,00

Anche per i costi di funzionamento, le attribuzioni alle varie funzioni istituzionali sono state effettuate secondo i criteri riportati in premessa, assegnando le varie risorse, ove possibile, direttamente alle aree organizzative cui sono destinate sulla base del criterio dell'effettivo consumo, o che comunque ne hanno la responsabilità e le gestiscono (per esempio quote associative, spese per organi istituzionali); oppure indirettamente procedendo ad un ribaltamento, secondo i parametri più idonei, dei costi comuni a più funzioni (costi diversi di gestione), ovvero di quegli oneri strettamente correlati al funzionamento della struttura camerale che, per loro natura, non sono univocamente attribuibili a specifiche funzioni in quanto risorse assorbite indistintamente da tutte le attività camerali.

Le quote associative, sono quasi tutte calcolate sulla base degli introiti del diritto annuale (e ciò sia per l'Unione regionale che nazionale delle Camere di Commercio, nonché per il fondo perequativo e per il contributo consortile ad Infocamere), pertanto, si prevede che le quote associative saranno in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente, ad esclusione di quella di Infocamere il cui contributo viene rideterminato in diminuzione, come ormai di consueto, soltanto in corso d'anno sulla base dei dati di consuntivo della società in house stessa.

La voce godimento di beni di terzi è relativa alla locazione di parte dei locali del piano terra della sede camerale di Latina di via Umberto I, (di cui la Camera di Commercio è nuda proprietaria).

In tale voce, infine, si evidenzia il comodato d'uso di locali utilizzati per l'ufficio distaccato di Cassino presso l'Università di Cassino, al costo annuo di euro 5.000,00, con la quale è stata stipulata apposita convenzione.

Gli oneri per prestazione di servizi sono quelli necessari al normale funzionamento dell'Ente, mentre gli oneri diversi di gestione comprendono, tra gli altri, gli oneri imposti dalla legge, per il versamento dei risparmi di spesa, gli oneri fiscali e Irap dipendenti. La stima è effettuata sulla base dei valori presenti nei bilanci assestati delle camere di commercio preesistenti, come in precedenza argomentato.

Per quanto concerne gli oneri per prestazioni di servizi, godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione, si riportano di seguito nel dettaglio i relativi importi:

	PREVENTIVO ECONOMICO	Organi istituzionali e segreteria generale	Servizi di supporto	Anagrafe e regolazione del mercato	Studio, formazione e promozione economica
	2022	A	B	C	D
Oneri Telefonici	30.000,00		30.000,00		
Spese acqua ed energia elettr.	100.000,00		100.000,00		
Oneri Riscaldamento	45.000,00		45.000,00		



Oneri Pulizie Locali	120.000,00		120.000,00		
Oneri per Servizi di Vigilanza	80.000,00		80.000,00		
Oneri per Manut. Ordinaria	30.000,00		30.000,00		
Oneri per Manu. Ordinaria Imm.	93.000,00		93.000,00		
Oneri per assicurazioni	44.000,00		44.000,00		
Oneri tecnici e per la sicurezza	20.000,00	7.500,00	12.500,00		
Oneri Legali	100.000,00	100.000,00			
Buoni Pasto	60.000,00	5.400,00	16.800,00	30.400,00	7.400,00
Spese cons. non sogg. art.1,c.11,L.311/04	13.000,00	2.000,00	11.000,00		
Oneri per comunicazioni web	20.000,00		20.000,00		
Oneri per mecc., archiv. ottica e dispositivi elettr. di firma digitale	430.770,60	47.360,00	39.240,60	344.170,00	
Spese per la Formazione del Personale	45.000,00	4.500,00	9.500,00	28.000,00	3.000,00
Spese Automazione Servizi	400.000,00	20.000,00	90.000,00	275.000,00	15.000,00
Oneri di Rappresentanza	5.000,00	5.000,00			
Oneri postali e di Recapito	64.000,00		64.000,00		
Oneri per la Riscoss. di Entrate	120.000,00		120.000,00		
Oneri mezzi di trasp. promiscuo	5.000,00		5.000,00		
Oneri di pubblicità	1.300,00		1.300,00		
Oneri vari di funzionamento	215.000,00		215.000,00		
Rimborsi spese per missioni	16.500,00	5.000,00	4.000,00	6.500,00	1.000,00
Rimborsi spese per missioni metrico	13.000,00			13.000,00	
Spese per la comunicazione istituzion.	12.000,00	12.000,00			
Affitti passivi	19.200,00		19.200,00		
Noleggio Attrezzature	10.000,00		10.000,00		
Oneri acquisto libri e quotidiani	10.000,00		10.000,00		
Abbonamenti Riviste e quotidiani	4.000,00		4.000,00		
Oneri sedi distaccate	5.000,00		5.000,00		
Oneri per Acquisto Cancelleria	43.000,00		38.000,00	5.000,00	
Costo acquisto carnet TIR/ATA	2.500,00			2.500,00	
Spese per servizio MUD	3.000,00			3.000,00	
Imposte e tasse	187.000,00		187.000,00		
Irap dipendenti	279.900,00	47.600,00	78.100,00	116.700,00	37.500,00
Versamento da contenimento leggi tagliaspese	429.000,00		429.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>3.075.170,60</b>	<b>256.360,00</b>	<b>1.930.640,60</b>	<b>824.270,00</b>	<b>63.900,00</b>

Al fine di garantire il pieno funzionamento degli uffici l'Ente camerale, per alcuni specifici servizi, continuerà ad avvalersi del supporto di società del sistema camerale attraverso affidamenti in house ai sensi dell'art. 192, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., a valere sulle due sedi di Frosinone e di Latina.

Nel dettaglio, è previsto il mantenimento dell'attuale servizio esterno di archiviazione presso il deposito di Arezzo di ICoutsourcing per un costo annuo complessivo di € 28.500,00, nonché il mantenimento di servizi afferenti la gestione/meccanizzazione di specifiche pratiche telematiche, alcuni servizi essenziali di sportello (documenti per l'estero, deposito marchi e brevetti, sanzioni



amministrative, rilascio certificati e visure, dispositivi di firma digitale, carte tachigrafiche) e servizi di supporto alla segreteria generale, attraverso l'approvvigionamento in house dalla società del sistema camerale IC Outsourcing. Per lo svolgimento di tali servizi verrà rinnovato per il 2022 sia il contratto per la sede di Latina, per un importo di € 264.600,00 sia per la sede di Frosinone per un importo di € 88.200,00 tenuto conto che il personale che usufruisce dei benefici di cui alla Legge n.104/92, delle assenze ai sensi dell'art.42. comma 5, del D.Lgs. n.151/2001, nonché di part-time e intervenuti pensionamenti, determina un deficit di oltre n.10 FTE, quasi esclusivamente nelle categorie C e B, con una estensione del servizio anche per la gestione delle pratiche artigiane.

Per quanto concerne il servizio di pulizia e portierato, svolto dalla società "in house" Tecnoservicecamere presso entrambe le sedi camerali, il costo complessivo previsto per il 2022 ammonta a circa € 193.000,00, in base all'attuale contratto di "Global Service", da integrare con l'ulteriore servizio di guida che sarà richiesto a partire dal mese di maggio a seguito di cessazione dal servizio della risorsa attualmente destinata a tale mansione.

La società in house Infocamere, inoltre, continuerà a garantire, nell'ambito delle spese per automazione servizi, la gestione informatizzata di tutti i servizi che l'Ente camerale offre per il funzionamento del Registro Imprese, inclusi gli applicativi gestionali dei servizi di supporto, dietro pagamento di canoni regolamentati in convenzione e aggiornati annualmente, mediante apposito listino prezzi.

Infine, si prevedono circa euro 50.000,00 complessivi necessari per il trasloco dalla sede di via Roma a quella di via De Gasperi a Frosinone, a seguito della sistemazione della sede storica, per lo smaltimento dei beni obsoleti e non più funzionali delle sedi camerali, per lo scarto di archivio, al fine di individuare ed eliminare i documenti per i quali è nel frattempo venuto meno l'obbligo di conservazione, nonché per l'organizzazione e la gestione delle prove concorsuali che saranno banditi nel 2022 con il supporto di organismi esterni specializzati di settore .

Gli oneri per organi istituzionali prevedono i soli rimborsi spese per il Presidente, il Consiglio e la Giunta, in quanto a seguito della riforma del sistema camerale introdotta con il D.Lgs. 219/2016, è statuito, all'art. 1, comma 1, lettera d), punto 1), per le Camere di Commercio, le Unioni Regionali e le aziende speciali la gratuità di tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori. Permangono, quindi, per il Collegio dei Revisori, sia dell'Ente camerale, che per l'Azienda speciale, le indennità per l'esercizio delle loro funzioni, rideterminati a seguito dell'emanazione del Ministero dello Sviluppo Economico 11 dicembre 2019 "Determinazione delle indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori delle camere di commercio, delle loro aziende speciali, dei criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli



organi camerali, nonché dei limiti al trattamento economico degli amministratori delle aziende speciali e delle unioni regionali”.

In ragione del sopracitato decreto, con delibera consiliare n. 9, del 13 aprile 2021, sono state definite le indennità per il Collegio dei Revisori dell’Ente camerale e dell’Azienda Speciale e i rimborsi spese per gli organi camerali e dell’Azienda.

Inoltre, l’Ente Camerale come già indicato nella Relazione Previsionale e Programmatica 2022, darà attuazione ad una serie attività finalizzate a garantire, nell’ambito strategico della competitività dell’Ente:

- la semplificazione amministrativa, e-government e miglioramento continuo dei servizi, comprese le relative attività di comunicazione e di giustizia alternativa
- La valorizzazione del capitale umano e il benessere organizzativo
- un’adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell’Ente.
- Ottimizzare il processo di programmazione, valutazione, rendicontazione, attuazione della trasparenza, della prevenzione della corruzione e della tutela dei dati personali (privacy).
- migliorare la gestione e il supporto degli organi camerali, delle attività di gestione documentale e di assistenza e tutela legale dell’Ente.

Le iniziative appresso indicate verranno finanziate attraverso l’utilizzo delle risorse destinate agli oneri di struttura. Obiettivi strategici, programmi e progettualità verranno dettagliati nel Piano della Performance 2022-2024, con l’indicazione delle risorse umane coinvolte per la loro realizzazione e gli indicatori di misurazione e valutazione per il monitoraggio periodico e la verifica dei risultati. Tali dati saranno elencati già nel piano degli indicatori, allegato al presente documento, che misurerà attraverso tali indicatori la capacità dell’Ente di dare risposte concrete e tempestive agli stakeholder di riferimento.

<b>AMBITO STRATEGICO A: FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE - COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO</b>
<b>Obiettivo strategico: Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio</b>
<b>Ambito progettuale:</b> Governance e sviluppo locale
- Attuare politiche di marketing territoriale e sviluppo locale attraverso azioni tese alla creazione e/o al potenziamento di intese, accordi e progettualità sinergiche a favore della competitività territoriale ed al raccordo funzionale tra le imprese e gli Enti nei limiti delle rispettive competenze, con valorizzazione di settori di eccellenza, quali l’automotive e il chimico-farmaceutico
- Individuare azioni di rafforzamento dell’interrelazione tra dinamiche produttive ed industriali e interessi del sistema socio-istituzionale per una politica pubblica di supporto alla transizione digitale dell’economia
- Promuovere azioni collettive per una competitività del territorio basata su tecnologia avanzata e



<p>conoscenza ad elevato contenuto di capitale umano sviluppando una rete di relazioni produttive a carattere intersettoriale (ad es. inquinamento e tutela ambientale, infrastrutture ICT, trasporti sostenibili, risorse naturali) quale condizione di competitività per le imprese locali espressione delle diverse filiere produttive.</p>
<p><b>Obiettivo strategico: Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio</b></p>
<p><b>Ambito progettuale: Promozione del turismo e della cultura</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Azioni e programmi integrati di intervento a sostegno del Turismo nelle sue varie declinazioni, in collaborazione con enti ed organismi competenti</li> </ul>
<p><b>Obiettivo strategico: Valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari e/o artigianali</b></p>
<p><b>Ambito progettuale: Peculiarità artigianali/Eccellenze agroalimentari locali</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Azioni di valorizzazione dell'agroindustria, dell'agricoltura e delle sue produzioni primarie nonché dell'artigianato, in particolare di quello artistico, anche attraverso la difesa dell'identità dei prodotti, il controllo del rispetto dei parametri di produzione dei prodotti con marchio di certificazione di livello comunitario, l'incentivazione a reti di impresa e forme di aggregazione, il supporto alle filiere produttive, la promozione di progetti di ricerca e sviluppo sulle tematiche dell'agricoltura di precisione 4.0.</li> </ul>
<p><b>Obiettivo strategico: Diffondere l'informazione economico-statistica ed implementazione di metodologie e sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche di interesse per il territorio.</b></p>
<p><b>Ambito progettuale: Informazione economico-statistica</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'Osservazione economica attraverso studi, analisi, indagini, iniziative convegnistiche</li> </ul>
<p><b>AMBITO STRATEGICO B: SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE</b></p>
<p><b>Obiettivo strategico: Sviluppare e valorizzare la presenza di imprese provinciali sul mercato nazionale ed internazionale;</b></p>
<p><b>Ambito progettuale: Supporto alle PMI</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto S.E.I - Preparazione ai mercati internazionali attraverso una serie di azioni riguardanti: 1) Attività di informazione, formazione, orientamento alle imprese per una prima assistenza all'export; 2) Organizzazione di incontri formativi e di orientamento specialistico, attraverso soggetti deputati alla promozione dei rapporti economici e commerciali con l'estero; 3) Erogazione di Voucher alle MPMI del territorio attraverso la pubblicazione di un Bando per l'acquisto di servizi integrati all'export.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Azioni di valorizzazione dell'imprenditoria femminile per una sempre maggiore e più attiva partecipazione delle donne al mondo del lavoro.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione di una politica sostenibile e circolare a tutela dell'ambiente ed a supporto della riconversione dei processi produttivi e del conseguente riutilizzo degli scarti della produzione anche attraverso progetti di ricerca finalizzati alla trasformazione green delle imprese.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostegno alle imprese con rating di legalità, assegnato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sulla base di specifici requisiti giuridici e qualitativi, al fine di valorizzare comportamenti aziendali virtuosi che dimostrano di rispettare standard elevati di sicurezza e legalità offrendo, al</li> </ul>



contempo, garanzia di trasparenza e correttezza.

**Obiettivo strategico: Promuovere la cultura d'impresa, l'orientamento al lavoro e alle professioni, la digitalizzazione, l'innovazione e supportare la creazione di impresa.**

**Ambito progettuale: Formazione, assistenza e supporto**

- Iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica dell'economia digitale nelle micro, piccole e medie imprese del territorio attraverso il potenziamento del Punto Impresa Digitale per fornire servizi di orientamento, formazione, assistenza ed informazione sulla digitalizzazione dei processi aziendali. Le iniziative includono l'individuazione degli interventi più opportuni per sfruttare al meglio le potenzialità offerte dal digitale; l'aumento del grado di consapevolezza delle singole aziende del proprio posizionamento sui temi dell'innovazione; la condivisione delle conoscenze tra sistema imprenditoriale ed esperti puntando su percorsi formativi qualificati ed una sempre maggiore relazione tra scienza, tecnologia e mondo produttivo; la messa in contatto con la rete dei centri di competenza e delle strutture di servizio delle associazioni di categoria; la creazione di un ecosistema del territorio finalizzato a favorire l'innovazione digitale; il supporto finanziario, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto, per le micro, piccole e medie imprese del territorio per promuovere l'utilizzo di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0.
- Iniziative volte a favorire le politiche attive del lavoro attraverso: azioni di networking con il sistema dell'istruzione locale; percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento nonché stage/tirocini formativi presso il sistema imprenditoriale anche di tipo cooperativo; azioni di promozione di tirocini curriculari presso gli atenei del territorio; avvio di un percorso di certificazione delle competenze; erogazione di voucher alle micro, piccole e medie imprese locali per tirocini curriculari e percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento; contributo alla mappatura delle professioni attraverso le informazioni disponibili (Registro imprese, Movimprese, Excelsior, Registro Alternanza scuola-lavoro); partecipazione all'istituzione di un Competence Center per agevolare un contatto concreto tra il mondo della formazione universitaria e la realtà imprenditoriale.
- Iniziative per lo sviluppo tecnologico del tessuto industriale in sinergia con il sistema universitario con l'obiettivo di contribuire alla crescita ed allo sviluppo strutturale del territorio attraverso, tra l'altro: scouting di aree di ricerca di interesse prioritario per il territorio; partecipazione congiunta a programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali; sperimentazione sul campo di nuove tecnologie sviluppate dall'Università in sede centrale o presso imprese iscritte alla Camera di Commercio di Frosinone Latina; promozione della cultura scientifica e tecnologica; organizzazione di workshop, seminari, master congiunti e corsi di formazione per studenti, dirigenti, funzionari ed operatori; istituzione di borse di studio, borse di dottorato, assegni di ricerca e premi di ricerca su tematiche di interesse.
- Altre azioni volte alla diffusione della cultura d'impresa ed alla creazione di nuove imprese, anche di tipo cooperativo, al fine di riconoscere la centralità della formazione per la crescita personale e



<p>professionale oltre che per la prosperità dell'azienda oltre che sviluppare il concetto di economia come bene sociale e non solo come mero fattore di produzione.</p>
<p><b>Obiettivo strategico: Sostenere l'impresa locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere.</b></p>
<p><b>Ambito progettuale: Organismi esterni, progettualità Fondo Perequativo</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipare ad organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa, anche attraverso l'adesione a nuovi organismi, quali la Fondazione ITS Meccatronica del Lazio, operanti in settori strategici per l'economia locale.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuazione dei progetti approvati dal Fondo Perequativo Unioncamere</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostegno ad eventi e iniziative di promozione economica organizzate da terzi, in coerenza con gli indirizzi generali dell'Ente camerale e con le esigenze prioritarie di miglioramento strutturale del sistema produttivo locale.</li> </ul>
<p><b>AMBITO STRATEGICO (C ): COMPETITIVITA' DELL'ENTE</b></p>
<p><b>Obiettivo strategico (C1): Valorizzare gli strumenti di regolazione del mercato, di giustizia alternativa, di tutela del consumatore;</b></p>
<p><b>Ambito Progettuale: Gestione e promozione di servizi</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Svolgere le forme di controllo a tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare l'attività di vigilanza del mercato, anche su specifici prodotti, in esecuzione di apposite convenzioni tra Unioncamere e MISE; messa a regime del servizio di Sportello Etichettatura dei prodotti in collaborazione con il Laboratorio Chimico della C.C.I.A.A. Di Torino.</li> </ul>
<p><b>Obiettivo strategico (C2): Svolgere le attività dirette alla semplificazione amministrativa, e - government e al miglioramento continuo dei servizi e le relative attività di comunicazione.</b></p>
<p><b>Ambito progettuale: Tempestività ed efficienza</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento della tempestività ed efficienza nell'erogazione dei servizi telematici attraverso idonea informazione/formazione agli utenti del Registro delle imprese (professionisti, intermediari, Associazioni di categoria, imprenditori, etc.) sulle modalità di utilizzo della procedura Comunica e dell'applicativo Starweb, anche riprendendo ad organizzare appositi eventi da parte della Scuola di formazione per utenti servizi camerale.</li> </ul>
<p><b>Ambito progettuale: efficacia ed accessibilità dei servizi</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento dei servizi innovativi (ad es., assistenza ai notai per le costituende start-up innovative, rilascio SPID, Libri Digitali, nuova piattaforma DIRE, Token wireless, VIVIFIR-Vidimazione virtuale formulari rifiuti - etc.); sviluppo e diffusione degli strumenti telematici di accesso ai servizi camerale attraverso idonee azioni, formative ed informative; ulteriori iniziative rivolte a favorire una migliore funzionalità dei SUAP comunali telematici avviati in applicazione del DPR 160/2010, confermando la messa a disposizione senza oneri agli stessi della piattaforma informatica del sistema camerale e tramite il regolare funzionamento delle Consulte SUAP di Latina e Frosinone, al fine di ottimizzare i</li> </ul>



collegamenti con il Registro delle imprese ed i servizi telematici all'utenza, e coinvolgere nell'utilizzo della piattaforma telematica gli Enti terzi coinvolti (Questura, Agenzia delle Dogane etc.)
- Migliorare i tempi e la percentuale di evasione delle istanze/denunce al Registro delle Imprese/ Rea, nonché le funzioni di controllo dei requisiti dei soggetti abilitati ad attività c.d. Regolate (Impiantisti, autoriparatori, pulizie e facchinaggio, intermediari del commercio), anche continuando ad utilizzare per l'intero esercizio il supporto operativo della Società in house IC. Outsourcing Scrl.
- Messa a regime della procedura di "Composizione negoziata per la soluzione Crisi d'impresa", in vigore dal 15 novembre 2021 ai sensi del DL 118 del 24 agosto 2021.
- Conclusione delle attività finalizzate alla armonizzazione e ottimizzazione delle procedure inerenti alla pubblicità legale dell'impresa in uso ai preesistenti Enti camerali di Latina e Frosinone.
- Attività di diffusione delle finalità dell'OCC camerale (Organismo della Composizione Crisi da sovraindebitamento) e di estensione della sua competenza operativa anche alla Provincia di Frosinone.
- Conclusione del processo di estensione operativa dell'Organismo di mediazione alla provincia di Frosinone e di attivazione della neo istituita Camera arbitrale.
- Miglioramento del servizio inerente il rilascio della documentazione per l'estero, con l'ampliamento della modalità di "stampa in azienda".
<b>Obiettivo strategico (C3): Valorizzare il capitale umano e il benessere organizzativo</b>
<b>Ambito progettuale: risorse umane</b>
- Garantire l'aggiornamento professionale del personale attraverso azioni di miglioramento delle competenze e delle capacità intellettuali e relazionali delle risorse interne anche in riferimento a quanto specificamente richiesto dalle normative in vigore, come in tema di legalità e prevenzione della corruzione.
- Ottimizzare le procedure di lavoro.
<b>Obiettivo strategico (C4): garantire un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente.</b>
<b>Ambito progettuale: "Spending Review"</b>
- Monitorare il processo di razionalizzazione della spesa e attuazione delle prescrizioni normative in materia di riduzioni di spesa introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (c.d. Legge di Bilancio 2020) ed esplicitate dalle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze nn. 9, 26 e 11, rispettivamente, del 21 aprile e del 14 dicembre 2020 e del 9 aprile 2021.
<b>Ambito progettuale: Gestione finanziaria: finanza e diritto annuo</b>
- Monitorare il tasso di riscossione del diritto annuale, diminuzione dei crediti pregressi.
- Svolgere attività finalizzate al monitoraggio continuo delle spese destinate alla promozione economica ed interventi sugli scostamenti.
- Monitorare la solidità economico-patrimoniale





<b>Ambito progettuale: Gestione patrimonio gare e contratti</b>
- Ottimizzare la gestione dei servizi strumentali al funzionamento dell'Ente.
- Ottimizzare la gestione degli immobili camerale e delle dotazioni strumentali anche attraverso il corretto svolgimento delle procedure di acquisizione/affidamento.
<b>Obiettivo strategico (C5): Ottimizzare il processo di programmazione, valutazione, rendicontazione, attuazione della trasparenza, della prevenzione della corruzione e della tutela dei dati personali (privacy).</b>
<b>Ambito progettuale: Ciclo della performance</b>
- Attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.150/2009 e s.m.i. in materia di ottimizzazione della produttività, dell'efficienza e della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni anche attraverso l'utilizzo di un sistema informativo integrato finalizzato alla gestione delle singole fasi del ciclo della performance. In particolare nell'ambito del programma d'intervento "Ciclo della performance" è prevista:
1) la predisposizione del Piano della Performance 2022-2024 e della Relazione sulla performance 2021 con l'ausilio del sistema informativo "Integra" e degli ulteriori sistemi di gestione utilizzati dall'Ente;
2) monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi; valutazione della performance organizzativa ed individuale;
3) aggiornamento annuale del "Sistema di misurazione e valutazione della performance";
4) aggiornamento del Piano della Performance;
5) organizzazione della Giornata sulla Trasparenza;
6) aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente".
<b>Ambito progettuale: Prevenzione della corruzione</b>
- Attuazione delle disposizioni previste dalla legge 6 novembre 2012, n.190 e s.m.i., riguardante le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". In particolare il programma prevede:
1) la predisposizione del Piano di Prevenzione della corruzione, per il periodo 2022/2024, con l'obiettivo di adottare ed aggiornare concrete e effettive misure di prevenzione di fenomeni corruttivi con riferimento agli uffici camerale maggiormente esposti al rischio di corruzione indicando gli interventi organizzativi da mettere in atto per prevenire il medesimo rischio. Il Piano di Prevenzione della Corruzione, con all'interno una specifica sezione dedicata alla trasparenza e all'integrità (L.n.190/2012 e dal D.Lgs n.33/2013, così come modificato dal D.Lgs n.97/2016) dovrà essere peraltro coordinato con gli altri strumenti di programmazione, in particolare con il Piano della Performance;
2) la formazione in tema di anticorruzione, attraverso specifici percorsi arricchiti anche dall'esame di esperienze di casi pratici, prevista ogni qualvolta intervengano aggiornamenti normativi in materia;
3) la tempestiva adozione di ogni misura di prevenzione obbligatoria.
<b>Ambito progettuale: "Open data-Trasparenza"</b>



- Garantire trasparenza e accessibilità attraverso il nuovo sito web istituzionale realizzato con il supporto della società Infocamere Scpa, società in house del sistema camerale nel pieno rispetto del codice dell'amministrazione digitale (CAD) nonché delle indicazioni fornite dall'Agid. L'Ente provvederà inoltre alla verifica costante degli obiettivi di accessibilità e alla loro pubblicazione sul proprio sito web nonché all'aggiornamento annuale dei contenuti della dichiarazione di accessibilità mediante l'apposito portale AGID (D.Lgs n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale"; Legge n.4/2004; Linee Guida Agid sull'accessibilità degli strumenti informatici del 2020)
- Garantire l'adeguamento della "Sezione Amministrazione Trasparente" in applicazione del D.Lgs 33/2013 come modificato dal D.Lgs 97/2016 e nel rispetto delle indicazioni fornite dalle delibere Anac, nell'ambito del quale viene assicurato il costante aggiornamento dell'applicativo "Pubblicamera" con riferimento ai dati relativi a bandi di gara e contratti, consulenti e collaboratori, vantaggi economici ed altro. Nel 2022 verranno attivate ulteriori funzionalità.
<b>Ambito progettuale: Tutela dei dati personali (privacy)</b>
- Implementazione e messa a regime del sistema organizzativo di gestione dei dati personali trattati, come delineato nei documenti appositamente predisposti dall'Ente con i quali si è proceduto alla formalizzazione di idonee procedure che consentiranno di applicare tutte le misure tecniche ed organizzative atte a garantire che il trattamento dei dati sia effettuato conformemente al GDPR – Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
- Attività finalizzate all'aggiornamento del Registro Informatico REGI.
<b>Obiettivo strategico (C6): miglioramento della gestione e del supporto degli organi camerali, delle attività di gestione documentale e di assistenza e tutela legale dell'Ente.</b>
<b>Ambito progettuale: Assistenza legale</b>
- Esercizio dell'attività di supporto legale alla struttura e di patrocinio in difesa dell'Ente presso le autorità giudiziarie, con svolgimento anche di attività finalizzate al recupero dei crediti.
<b>Ambito progettuale: gestione e supporto Organi e gestione documentale.</b>
- Attività di gestione delle procedure a supporto del funzionamento degli Organi con particolare riferimento alla digitalizzazione dei processi e miglioramento della gestione documentale.

## 8) Interventi economici

Le iniziative di promozione economica, quasi tutte attribuite alla funzione istituzionale "studio, formazione, informazione e promozione economica" e solo in minima parte alla funzione "anagrafe", sono previste per un costo complessivo pari a € 3.966.354,76, che costituisce il 31% circa della spesa corrente, al netto delle poste meramente contabili (ammortamenti ed accantonamenti).

Nelle iniziative programmate sono in particolare inserite le progettualità finanziate con l'incremento del 20% del diritto annuo, autorizzato, per gli anni 2020-2022, con decreto del Ministro dello



Sviluppo Economico del 12 marzo 2020 ed entrato in vigore il 27 marzo 2020. Le maggiori risorse derivanti dall'incremento del diritto annuale (di cui si è argomentato nel paragrafo sui proventi correnti), destinate al sostegno dei costi esterni dei progetti approvati con il sopra richiamato decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, sono state allocate per il finanziamento dei progetti "Punto Impresa Digitale" "Formazione Lavoro" e "Preparazione delle PMI ad affrontare i Mercati Internazionali: I Punti S.E.I.", ritenuti di rilevante interesse per l'attuazione delle politiche strategiche nazionali e regionali, come già esplicitato tra le premesse. In armonia con le percentuali stabilite con i provvedimenti adottati dai precedenti organi delle cessate camere di commercio, per il progetto P.I.D. sono stanziati risorse per € 462.101,93, per l'iniziativa "Formazione Lavoro" € 205.057,73 e per il progetto "Preparazione delle PMI ad affrontare i Mercati Internazionali: I Punti S.E.I." € 233.939,10.

Tali progetti, come dettagliati in sede di originaria approvazione dalle singole Camere cessate, ormai risalente al mese di dicembre 2019, nella loro attuazione potrebbero essere suscettibili di modifiche nel solco delle linee di indirizzo di Unioncamere e/o del MISE, anche per un eventuale adeguamento in considerazione del periodo emergenziale tuttora vigente.

Infatti, l'Unioncamere ha a suo tempo fornito alcune indicazioni circa le modalità attuative dei suddetti progetti, attualizzandole rispetto al mutato contesto di riferimento derivante dall'emergenza sanitaria, guardando soprattutto alle diverse esigenze del sistema imprenditoriale in tale fase emergenziale; è necessario considerare, infatti, che l'emergenza potrà rendere necessario l'ampliamento delle attività nel rispetto delle finalità progettuali. È favorita, nello specifico, alla sola condizione che non aumentino i costi interni, la destinazione delle risorse alle imprese in forma di voucher/contributi, tenendo conto delle finalità dei singoli progetti, a fronte di acquisti o per la copertura degli oneri finanziari su prestiti destinati alla realizzazione di progetti aziendali.

La Camera intende proseguire nell'azione di diffusione dell'informazione economico-statistica implementando metodologie e sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche di interesse per il territorio, stanziando € 50.000,00 finalizzati sia ad un'analisi dei fabbisogni finanziari e dei bilanci di società, che ad iniziative in sinergia con organismi, quali la fondazione Bruno Visentini, specializzati in idee, pensieri e progetti capaci di promuovere la cultura d'impresa coniugando scienza, innovazione e mondo produttivo oltre che, attraverso un percorso di ricerca condiviso, formulare le ipotesi più valide e promuovere risposte ai bisogni ed alle istanze avanzate.

In materia di sostegno alle imprese, per rilanciare le aggregazioni d'impresa come strumento di rafforzamento competitivo, oltre che patrimoniale e strutturale delle piccole e medie imprese, sono



stanziati € 40.000,00 per la realizzazione di studi volti all'analisi dei punti di forza e di debolezza, delle politiche di sviluppo e consolidamento delle aggregazioni d'impres.

Nell'ambito delle azioni di sostegno all'imprenditoria femminile, nel campo complesso e delicato della conciliazione delle attività lavorative con gli impegni familiari, si evidenzia la predisposizione di apposito bando (per un importo complessivo di euro 50.000,00) rivolto alle mamme imprenditrici. Permane, inoltre, la volontà di attuare progettualità strategiche capaci di coinvolgere le eccellenze, i distretti, i sistemi produttivi del territorio e ogni altra aggregazione settoriale e tematica (agroindustria, nautica -letta nella sua connotazione più ampia di economia del mare-, chimico-farmaceutico, meccanica e meccatronica, agroalimentare, artigianato, arredo e design, industria creativa, florovivaismo, edilizia) al fine di misurare e rafforzare la competitività delle produzioni locali con la concorrenza, anche attraverso iniziative di recupero/riqualificazione di siti dimessi.

Per contrastare gli effetti ancora perduranti della pandemia sul settore turistico, tra i più colpiti, si rafforzano le iniziative di sostegno al settore per la ripartenza, anche attraverso azioni volte alla destagionalizzazione dei flussi, alla promozione di programmi integrati per migliorare il posizionamento del territorio nonché alla valorizzazione in modo sistemico di risorse e competenze locali, prevedendo un apposito ulteriore bando gestito dall'Azienda Speciale Informare.

Si rinnova l'impegno dell'Ente camerale di stimolare, promuovere ed assistere la crescita del tessuto economico ed industriale delle province di Latina e Frosinone incentivando, in collaborazione con la Regione Lazio, la creazione di nuove imprese innovative e start-up nonché promuovendo processi di ammodernamento che favoriscono lo sviluppo delle imprese esistenti, con particolare riguardo ai settori economici caratterizzanti l'economia territoriale ed individuando un programma di attività ed interventi da realizzare attraverso la rete Spazio Attivo di Latina e Ferentino; si prevede, altresì, di porre l'attenzione sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attraverso il coinvolgimento dell'Azienda Speciale Informare.

A seguito della firma dell'Accordo quadro tra l'Ente camerale e Sapienza Università di Roma teso a promuovere rapporti di collaborazione su temi di interesse comune finalizzati alla valorizzazione della formazione e della ricerca negli ambiti operativi di entrambe le istituzioni, è previsto l'avvio di un'azione unitaria per la definizione di linee strategiche generali tese all'individuazione di un programma integrato di interventi con l'obiettivo di:

- stimolare una maggiore interlocuzione tra le aziende del territorio e l'Università;
- elevare il livello di conoscenza tecnologica del tessuto industriale locale;
- prevedere una più efficace collaborazione per le attività di ricerca universitaria in grado di attrarre investimenti sul territorio.



**CAMERA DI COMMERCIO  
FROSINONE LATINA**

Nel solco dell'azione sinergica con gli altri attori istituzionali, l'Ente intende definire ed attuare progettualità congiunte con Enti ed Organismi regionali, quali Regione Lazio ed Unioncamere Regionale, stanziando € 300.000,00, per azioni che abbiano una ricaduta positiva in termini di benefici economici sul territorio.

La Camera indirizza da sempre il proprio intervento a favore di iniziative che tengano conto delle esigenze prioritarie di miglioramento strutturale del sistema economico locale, capaci di dare nuova linfa e nuovo slancio al sistema imprenditoriale, valorizzando, al contempo, le peculiarità territoriali. In relazione a ciò, sarà predisposto un bando rivolto al sistema delle associazioni di categoria e dei consumatori del territorio, al fine di evitare la polverizzazione delle risorse e dare priorità ad iniziative per la realizzazione di eventi ed iniziative di promozione economica, che si inseriscano in programmi duraturi e di sviluppo.

Continua il rafforzamento dello Sportello di orientamento per l'etichettatura e la conformità dei prodotti alimentari, nel quadro delle azioni di tutela del made in Italy, che subisce sempre più attacchi dai tentativi di frode e di contraffazione. E' stato attivato un servizio di consulenza, totalmente gratuito per i fruitori, avvalendosi delle professionalità del Laboratorio chimico-merceologico della consorella di Torino, specializzata nel settore, rapporto che è regolamentato da apposita convenzione.

Sul tema della semplificazione amministrativa, prosegue il rafforzamento del ruolo dei SUAP e il dialogo con le altre Pubbliche Amministrazioni coinvolte, oltre ai Comuni. La diffusione degli strumenti telematici che la Camera di Commercio offre, come ad esempio il Cassetto Digitale, rientra nelle strategie europee di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione al fine di garantire la sburocrazia e la costituzione di impresa più agile ed efficiente.

Per quanto riguarda l'Azienda Speciale, le azioni da realizzare previste nell'esercizio di riferimento, in coerenza con le linee programmatiche 2022 dell'Ente camerale, consolidano di fatto le tematiche affrontate ed il ruolo finora svolto in termini di supporto organizzativo e di assistenza alle MPMI del territorio.

Con particolare riguardo alla partecipazione agli organismi associativi, si confermano, in prevalenza, le quote, che saranno eventualmente rimodulate in base alle comunicazioni relative alla programmazione 2022 pervenute dai rispettivi organismi. Nel dettaglio, la situazione degli interventi economici riferiti agli Organismi associativi è di seguito riportata:

<b>ORGANISMI ASSOCIATIVI 2022</b>	<b>PREVISIONE</b>
Consorzio industriale Roma-Latina	9.824,00
Consorzio industriale sud pontino	20.000,00
Assonautica italiana - adesione dall'1.1.2011	2.600,00
Assonautica provinciale	500,00
ISNART	3.000,00
Compagnia dei Lepini	14.000,00
Borsa merci telematica	5.437,00



Cat Confcommercio	100.000,00
C.U.E.I.M.	500,00
ITS Fondazione Caboto	5.000,00
Unionfiliera(Comitato filiera nautica ed agroindustria)	2.000,00
GAC	1.000,00
ITS Fondazione Bio Campus	20.000,00
Associazione Strada del vino	20.000,00
Cosilam	5.395,00
<b>TOTALE PREVISTO</b>	<b>209.256,00</b>

A questi vanno ad aggiungersi la previsione di un contributo straordinario all'Assonautica provinciale, per euro 40.000,00, e di una quota associativa di € 20.000,00 in funzione della prevista di adesione all'ITS Meccatronica del Lazio.

Nel preventivo economico, redatto secondo lo schema A) del DPR 254/05, si ripartisce la previsione di spesa tra i vari obiettivi di intervento come dettagliatamente esaminati nell'elenco analitico riportato in allegato.

#### 9) Ammortamenti ed accantonamenti

Per quanto riguarda gli ammortamenti, la previsione è stata fatta basandosi sugli importi accantonati nell'esercizio 2021 aumentati o diminuiti in base alle previste dismissioni, alienazioni o acquisizioni. Inoltre, ai fini della ripartizione tra le quattro funzioni istituzionali, a seconda dei casi, gli importi sono stati ripartiti in base al criterio dei mq, oppure in base al numero di persone appartenenti a ciascun centro di costo.

Con riferimento agli accantonamenti, invece, oltre all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale, sanzioni ed interessi, di cui si è più diffusamente trattato in precedenza ed attribuiti alla funzione servizi di supporto in analogia ai relativi proventi, si allocano risorse, in linea con le esperienze delle cessate camere di commercio, tra i fondi rischi ed oneri e spese future, per un importo complessivo di € 170.000,00; in particolare € 30.000,00, da destinare sia agli adeguamenti contrattuali, anche a seguito delle possibili progressioni economiche orizzontali conseguibili nell'esercizio, sia alla rottamazione dei ruoli Equitalia fino al 1999 per importi inferiori ad € 2.000,00, ai sensi della Legge n. 228, del 24 dicembre 2012, art. 1, comma 528 e del Decreto ministeriale del 15 giugno 2015, art. 4, comma 2. Inoltre, è necessario considerare anche il rimborso, chiesto dall'Agente della riscossione, relativamente agli oneri connessi alle singole procedure di annullamento del ruolo, per effetto di un provvedimento di sgravio o accertamento d'inesigibilità, per il quale è previsto il pagamento entro giugno di ogni anno. Si rileva inoltre la necessità di accantonare € 100.000,00, quale fondo rischi in relazione all'annoso contenzioso legale che ha riguardato la preesistente Camera di Commercio di Frosinone oltre che, nella misura di €40.000,00, per fronteggiare le eventuali inesigibilità derivanti dai depositi bancari vincolati, da costituire o già costituiti, relativi a convenzioni per l'erogazione di credito



agevolato alle imprese stipulate a suo tempo, da entrambe le Camere di Commercio di Frosinone e di Latina, con diversi Istituti di credito.

### C) Proventi ed oneri finanziari

#### 10) Proventi finanziari

Tali proventi derivano dagli interessi attivi che maturano presso la Banca d'Italia, a seguito del passaggio alla tesoreria unica e sui prestiti concessi al personale camerale nella misura massima dell'80% dell'indennità di anzianità maturata e gli interessi di rateazione su ruoli esattoriali.

#### 11) Oneri finanziari

Si tratta in particolare degli oneri finanziari derivanti dai depositi bancari sottoposti a vincolo di pegno costituiti, e da costituire, presso gli Istituti di credito a cui la Camera ha rilasciato garanzie fideiussorie per finanziamenti concessi a medio termine a favore delle piccole e medie imprese delle province.

### D) Proventi ed oneri straordinari

Rientrano solitamente in tale casistica le plusvalenze da alienazioni, le sopravvenienze attive ed i proventi straordinari derivanti da diritto, sanzioni ed interessi per i ruoli riscossi sulle annualità precedenti il 2008 (per i quali non esistono crediti in bilancio). Gli oneri e proventi straordinari diversi, nonché quelli che verranno rilevati nel corso dell'anno da Infocamere in riferimento alle movimentazioni dei crediti da Diritto annuale, sono stati rilevati di pari importo.

### E) Piano degli Investimenti

L'art.7 del D.P.R. 254/2005 dispone che, nell'ambito della relazione al preventivo, occorre fornire informazioni sul piano degli investimenti da attuare nell'esercizio, sulle relative fonti finanziarie di copertura degli stessi e sull'eventuale assunzione di mutui. A tale riguardo, nell'esercizio 2022, si prevede di dare esecuzione ai seguenti interventi:

<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (*)</b>	<b>€</b>
1) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00
2) Impianti speciali di comunicazione	10.000,00
3) fabbricati	1.498.261,40
4) Mobili	30.000,00
5) Apparecchiature elettroniche	50.000,00
6) Attrezzatura varia	20.000,00
<b>TOTALE "A"</b>	<b>1.608.261,40</b>

(\*) La spesa relativa agli interventi sugli immobili è comprensiva di i.v.a. e delle spese tecniche generali.

<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>€</b>
1) Acquisto di software	2.000,00
2) Concessioni e licenze	0,00
<b>TOTALE "B"</b>	<b>2.000,00</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>€</b>
1) Partecipazioni societarie	0



CAMERA DI COMMERCIO  
FROSINONE LATINA

<b>TOTALE "C"</b>	<b>0</b>
<b>COMPLESSO INVESTIMENTI 2022 = €</b>	<b>1.610.261,40</b>

Per quanto concerne gli investimenti, si ritiene di realizzare gli interventi in corso già descritti nei precedenti documenti di programmazione ed inseriti nel relativo nel programma triennale dei lavori pubblici adottato ai sensi dell'art.20, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Circa gli immobili camerale, sono in corso i lavori di restauro e risanamento conservativo della sede storica camerale di via Diaz n. 3, di Latina, finalizzati alla riqualificazione architettonica dei locali del piano primo, che include opere di manutenzione ordinaria, interventi per l'ammodernamento e la messa a norma degli impianti elettrici, l'installazione di un impianto di sollevamento a servizio dei piani, installato all'interno del vano scala principale, nonché l'impermeabilizzazione della copertura dello stabile. Tenuto conto dello stato di avanzamento dei lavori, per l'ormai prossimo completamento delle opere vengono stanziati prudentemente per il 2022 Euro 300.000,00, includendo le somme a disposizione della stazione appaltante.

Circa la riqualificazione complessiva dell'immobile, rispetto all'iniziale progettazione approvata da precedenti governance camerale, si è rafforzata la primaria esigenza di non limitare la ristrutturazione del fabbricato ad un semplice recupero di un immobile strategico, ma di realizzare spazi polifunzionali ove accogliere eventi ed iniziative a favore del tessuto imprenditoriale del territorio, come definito nel protocollo d'intesa sottoscritto con Regione Lazio e Comune di Latina il 16 settembre 2021. Con tale protocollo è stato assunto l'impegno di elaborare concordemente un programma di promozione di eventi, da realizzare negli spazi polifunzionali di proprietà camerale, a sostegno, tra l'altro, dell'innovazione e della creatività, del valore del fare impresa, delle eccellenze e delle filiere produttive, dell'aggregazione tra imprese e del raccordo realtà produttiva- ricerca-mondo accademico. Nel concreto vi saranno attività propedeutiche all'istituzione di un Competence Center/Open Innovation Centre, unitamente alla realizzazione di convegni, conferenze, interventi formativi e di qualificazione professionale, attività di coworking, accelerazione e incubazione di nuove competenze, esposizioni, presentazione di prodotti, ospitalità delegazioni italiane ed estere, incontri di affari (b2b) tra operatori italiani ed esteri.

Per la riqualificazione complessiva di tale immobile, finalizzata alla realizzazione di un centro di eccellenza formativo con spazi polifunzionali a disposizione del territorio e delle sue imprese, in attesa della consegna del progetto esecutivo viene stanziato per il 2022 l'intero importo stimato del quadro economico pari ad Euro 680.767,30, di cui € 418.000,00, inclusi gli oneri per la sicurezza di € 15.000,00, per la realizzazione delle opere edili e di assistenza muraria (su tutti i piani incluso il seminterrato), impianti elettrici e meccanici (in parte al piano terra e al primo piano e prevalentemente al secondo piano), per arredo fisso e pareti manovrabili (al piano primo e secondo) ed € 262.767,30 quale somma a disposizione della stazione appaltante che include gli





oneri imprevisti, l'iva, gli accordi bonari e i costi per la progettazione esecutiva degli interventi, il coordinamento della sicurezza e la direzione lavori.

Per quanto riguarda la sede di Latina, a seguito dell'incarico affidato per la predisposizione del capitolato tecnico relativo agli interventi di manutenzione della copertura piana e ripristino intradosso del solaio di copertura, entro i primi mesi del 2022 verrà espletata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori stimati in Euro 100.100,00 con un quadro economico di Euro 147.494,10. Contestualmente si prevedono interventi di natura edile per la sistemazione dell'ottavo piano inclusa la sala panel: il quadro economico è stimato in circa Euro 70.000,00.

Con riguardo agli interventi previsti presso l'immobile storico ubicato in Via De Gasperi a Frosinone, si alloca sul preventivo 2022 una somma stimata di Euro 300.000,00 destinata ai lavori di ripristino dei paramenti murari esterni e agli interventi per la sistemazione interna dei locali al fine di rendere gli stessi pienamente idonei ad accogliere gli uffici camerali attualmente ubicati in viale Roma.

Il trasferimento degli uffici camerali presso la sede di Via De Gasperi comporterà, già a partire dai primi mesi del 2022, l'avvio di uno studio di fattibilità per la rivalutazione e valorizzazione degli spazi della sede di Viale Roma da destinare ad azioni ed interventi a favore del tessuto imprenditoriale del territorio, secondo linee strategiche di sviluppo che saranno condivise con la Regione Lazio e il Comune di Frosinone, secondo il modello di interazione istituzionale già avviato per la sede storica di Latina con la sottoscrizione del soprarichiamato protocollo d'intesa.

Sempre nel 2022 è previsto l'acquisto di mobili da destinare agli uffici camerali rispondenti alle disposizioni vigenti in materia di ergonomia e sicurezza delle postazioni di lavoro. Tra l'altro è previsto l'acquisto di mobili (tavoli, pannelli e scaffalature espositive, piani di lavoro ecc..) da destinare all'immobile di Via Diaz n. 3 all'esito del completamento degli interventi di risanamento e ristrutturazione sopra descritti. La spesa complessivamente stimata per il 2022 ammonta ad € 50.000,00.

Quanto alle apparecchiature elettroniche, nel 2022 verranno effettuati acquisti per Euro 30.000,00 sia per completare l'ammodernamento tecnologico del parco macchine degli uffici camerali. Infine, per garantire il complessivo e costante adeguamento delle postazioni di lavoro alle nuove versioni degli applicativi software in uso presso i singoli uffici è previsto l'acquisto di software per una spesa stimata di Euro 2.000,00.

Verrà inoltre integrato il sistema di fonia nel circuito VoIP del sistema camerale; il sistema di comunicazione così uniformato consentirà di gestire le chiamate telefoniche in modalità internet con notevoli vantaggi in termini di competitività e totale abbattimento dei costi nelle chiamate tra gli uffici delle sedi camerali.



### **F) Pareggio di bilancio con utilizzo degli avanzi patrimonializzati e fonti di copertura del piano degli investimenti – Flussi di cassa**

Il ricorso all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, ai sensi dell'art. 2, comma 2°, del D.P.R. 254/2005, al fine di consentire il pareggio di bilancio presuppone, naturalmente, oltre all'esistenza di tali avanzi, anche la presenza di una situazione patrimoniale stabile ed equilibrata con una liquidità tale da consentire all'Ente di far fronte ai propri impegni, sia nel breve che nel medio periodo.

Per una più efficiente valutazione della sostenibilità degli investimenti con fonti interne e per la quantificazione delle ulteriori risorse economiche da indirizzare al mondo imprenditoriale, è stata seguita la metodologia indicata nella nota Unioncamere (prot. n. 7700, del 27 marzo 2020) "Equilibrio economico-patrimoniale e pareggio di bilancio per le Camere di Commercio" che aveva fornito istruzioni operative per l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati in occasione del finanziamento di ulteriori iniziative promozionali volte al sostegno delle imprese in tempi di emergenza da Covid-19. L'Unione, infatti, nell'operare una ricognizione dei nuovi vincoli di spesa introdotti con la L. 160/2019 (legge di Bilancio 2020), di cui si è parlato prima, aveva fornito un modello di "Free Cash Flow" prospettico, in base al quale calcolare le disponibilità che si sarebbero potute liberare, tenendo conto da un lato della liquidità, intesa come "capacità di far fronte agli impegni di breve periodo raggruppati secondo il grado di esigibilità, ovvero al tempo entro il quale dovrà avvenire il rimborso del debito".

L'obiettivo è stato quello di costruire un cruscotto gestionale per la valutazione degli effetti prodotti sulla struttura economico-patrimoniale a seguito delle scelte sia d'investimento effettuate che di ulteriore sostegno alla promozione del territorio oltre il pareggio di bilancio.

L'avanzo economico nell'esercizio 2020 di €313.946,96 ha contribuito all'aumento dell'avanzo patrimonializzato dell'Ente, assestandosi sull'importo di € 10.000.323,44, che ridotto della somma indisponibile di €2.000.000,00 per contenzioso e del presunto disavanzo dell'esercizio 2021 di € 1.814.819,27, riduce tali avanzi patrimonializzati ad € 6.185.504,17.

A seguito delle variazioni sopra illustrate, la previsione complessiva per l'esercizio 2022 comporta un risultato negativo pari a € 958.596,32. Tale disavanzo per l'esercizio 2022 sarà dunque assorbito, ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 2, comma 2°, del D.P.R. 254/2005, dagli avanzi patrimonializzati, garantiti da una consistente liquidità immediata dell'Ente, a fine novembre pari a circa €22.000.000, per la copertura sia dei debiti a breve che degli investimenti, tenuto conto delle giacenze di cassa e delle previsioni dei flussi finanziari che prevedono al 31 dicembre 2022 una consistenza comunque di oltre € 20.000.000,00.



CAMERA DI COMMERCIO  
FROSINONE LATINA

Il Dirigente dell'Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(avv. P. Viscusi)

**IL PRESIDENTE**  
(dott. G. Acampora)